

ESISTE UN GAP DI COMPETENZE DIGITALI ALL'INTERNO DELLA FILIERA

## Assicurazioni, cercansi 10mila esperti tech

Con le nuove tecnologie l'aggiornamento è diventato fattore prioritario

DI FILIPPO MERLI

Continua la ricerca di profili professionali tech e digital da inserire nel mercato assicurativo. Secondo le previsioni di **Italian insurtech association (Iia)**, nel triennio 2023-2025 è previsto l'inserimento di 25 mila nuovi profili con competenze tecnologiche avanzate: data manager, cloud architect, data analytics, warehousing & business intelligent, project & program management. Il problema è che non si trovano. In un mercato in cui le nuove tecnologie stanno riscrivendo le regole e aumentando la competizione tra i diversi operatori l'aggiornamento delle competenze diventa prioritario. Tuttavia, secondo il nuovo report Competenze 2023 di **Iia**, che ha coinvolto oltre 150 soggetti del settore assicurativo, esiste un gap tra le competenze di base e quelle richieste dal mercato.

**L'83% del top management** sostiene che la creazione di competenze tech e

digitali sia prioritaria nelle loro organizzazioni. E il 44% sta già organizzando piani formativi per supportare la digitalizzazione dei dipendenti e degli agenti. Solo il 6% degli intermediari ritiene di avere competenze in linea con l'evoluzione del mercato. Il gap intercettato dal sondaggio è un campanello d'allarme che l'associazione aveva già rilevato nelle edizioni precedenti del report Competenze, ma che oggi ha valenza ancora maggiore a causa dell'avvento dell'intelligenza artificiale generativa.

«**Il gap di competenze digitali** all'interno della filiera continua a essere una delle principali sfide del settore assicurativo italiano», ha spiegato il presidente di **Iia**, **Simone Ranucci Brandimarte**. «Entro la fine del 2023 è previsto l'inserimento di oltre 10 mila profili specializzati all'interno del settore, figure non solo molto difficili da reperire, ma che sino a pochi anni fa non lavoravano all'interno della filiera. Per cercare di col-

mare il gap esistente occorre investire in formazione e training». «Il settore assicurativo non ricopre una posizione di rilievo nelle scelte professionali quando si parla di intelligenza artificiale», ha aggiunto **Ranucci Brandimarte**. «Secondo una nostra classifica siamo al 14° posto per professioni innovative dopo altre macro aree come marketing, sanità e fintech. La sfida, per noi di **Iia**, è da una parte trovare e formare professionisti e dall'altra posizionare entro il 2030 l'insurtech tra i cinque settori più challenging quando si parla di innovazione».

**A tal proposito il tema delle competenze** digitali nel settore assicurativo sarà affrontato durante la quarta edizione dell'Italian insurtech summit che andrà in scena dal 23 novembre al 1° dicembre a Milano. Durante l'evento sarà possibile inviare il proprio curriculum, che verrà condiviso con tutte le aziende partecipanti.

— © Riproduzione riservata — ■

